

SOCIOLOGIA (LB26)

(Università degli Studi)

Insegnamento PSICOLOGIA CLINICA E DEL COMPORTAMENTO DEVIANTE

GenCod A002197

Docente titolare TIZIANA MARINACI

Insegnamento PSICOLOGIA CLINICA E DEL COMPORTAMENTO DEVIANTE

Insegnamento in inglese CLINICAL AND DEVIANT BEHAVIOUR PSYCHOLOGY

Settore disciplinare M-PSI/08

Corso di studi di riferimento SOCIOLOGIA

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 48.0

Per immatricolati nel 2021/2022

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso CRIMINE E DEVIANZA

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende promuovere la conoscenza dei principali modelli teorici e d'intervento nell'ambito della psicologia clinica e del comportamento "deviante". Nello specifico, il corso si propone di attivare negli studenti una riflessione critica e costruttiva dei diversi paradigmi interpretativi della devianza e dei fenomeni sociali ad essa connessi. Particolare rilievo sarà posto sul ruolo del contesto sociale e culturale nella costruzione del rischio percepito (rispetto ai comportamenti devianti) e nella significazione del comportamento deviante. Il corso privilegerà un'impostazione laboratoriale, attraverso tecniche attive e analisi di specifici casi, volta a favorire negli studenti un posizionamento riflessivo e una piena comprensione del significato e delle implicazioni dei concetti e dei modelli di intervento su cui si fonda il lavoro psicologico clinico.

PREREQUISITI

Si rimanda al Regolamento Didattico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente sarà in condizione di conoscere i principali modelli teorici e d'intervento nell'ambito della psicologia della devianza.
Approccio alla disciplina di tipo riflessivo e costruttivo rispetto ai diversi paradigmi interpretativi della devianza e dei fenomeni sociali ad essa connessi.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede lezioni frontali e metodologie attivo-esperienziali (esercitazioni di gruppo, role-playing e analisi e discussione di casi)

MODALITA' D'ESAME

L'esame prevede un accertamento scritto.

Lo studente ha a disposizione 30 minuti per rispondere ad un questionario composto da domande con risposte a scelta multipla.

Il questionario prevede diverse tipologie di domande, cui viene attribuito un punteggio differenziato: tipologia A domande volte a verificare la conoscenza di un concetto o di un costrutto

tipologia B domande volte a verificare la capacità di riconoscere teorie, metodi, strumenti, costrutti come espressione di specifici posizionamenti entro dialettiche più generali relative alla teoria della conoscenza, della mente, della relazione e del cambiamento in psicologia

La risposta corretta alla tipologia A di domande vale 1 punto; la risposta corretta alla tipologia B di domande vale 1,5 punti. Da questo punto di vista, coerentemente con gli obiettivi del Corso, volto a favorire un approccio critico e costruttivo ai testi stessi. Non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

APPELLI D'ESAME

Si rimanda alla sezione notizie

PROGRAMMA ESTESO

- Il costrutto di devianza
- La relazione tra psicologia e devianza
- Il ruolo del contesto sociale e culturale nella costruzione della devianza
- IL FOCUS SULL'INDIVIDUO - La devianza come predisposizione -Cosa rende un comportamento anormale da un punto di vista clinico?
 - Evoluzione storica del costrutto di «Malattia Mentale»
 - I modelli di spiegazione del disagio psichico
 - Il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM 5) –
 - Sociopatia e antisocialità – Disturbo antisociale di personalità
 - Gli strumenti di valutazione in campo psicologico-clinico
- Dal comportamento dell'individuo al CONTESTO SOGGETTIVO E INTERSOGGETTIVO
 - I metodi clinici e il significato dell'esperienza
 - Le principali teorie psicologiche sulla devianza
 - Il ruolo del contesto sociale e culturale nella costruzione dell'identità (deviante?) – un caso studio sul gioco d'azzardo
 - Percorsi determinati o traiettorie possibili?
 - Adolescenza, devianza e contesti marginali – il ruolo delle istituzioni
- L'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA
 - Lo psicologo in carcere

TESTI DI RIFERIMENTO

- De Leo, G., & Patrizi, P. (2012). Psicologia della devianza. Carocci editore.
- Carli, R. (2016). I fondamenti teorici dell'intervento psicologico clinico." Quaderni di Psicologia Clinica, (1), 4-15.
- Carli, R. (2016). Diagnosticare o intervenire. Quaderni di Psicologia Clinica, (2), 4-18
- Carli, R. (2018). Control e mistrust. Rivista di psicologia clinica, (2), 163-174.
- Carli, R., & Paniccchia, R. M. (2012). Convivere. Rivista di psicologia clinica, (2).
- Carli, R., & Paniccchia, R. M. (2020). Fear. Rivista di Psicologia Clinica, 15(1), 128-147.
- Di Maria, F., Formica, I., & Coco, G. L. (2008). La mafia ieri, oggi, domani. Riattraversare la storia: dal " già noto " al " non ancora ". PSICOLOGIA DI COMUNITA', (2007/2).
- Turchi, G., & Sposini, F. M. (2016). On the normative possibilities in psychology and psychiatry. Rivista di Psicologia Clinica, (2), 24-40.
- Materiale didattico presentato a lezione e reso disponibile sulla piattaforma dell'insegnamento